

NELLA SUA PRESENZA
(In His Presence)
9 Settembre 1962 (Sera)
Tabernacolo Branham
Jeffersonville - Indiana, U.S.A.

¹ Grazie, fratello Neville, il Signore ti benedica riccamente. E buona sera amici. È un grande privilegio essere di nuovo qui, questa sera, e sentire la presenza inesauribile del nostro Signore, come Egli ha promesso. E adesso, so che parecchi di voi sono rimasti per questo breve messaggio di questa sera, ed io vi sono molto riconoscente. Molti di voi hanno ancora una lunga strada da fare, questa sera, per ritornare a casa. Alcuni hanno già regolato tutto con il loro motel, se ho ben compreso. E noi cercheremo di non trattenervi troppo a lungo; è per questo motivo che siamo arrivati presto, per poter andarcene prima.

² Ed appena mi sarà possibile, annuncerò... Ho ricevuto delle chiamate questo pomeriggio, si voleva sapere quando comincerò con questi libri, o questi capitoli. Ed io penso, se il Signore vuole, intendo prendere la prossima volta i sette suggelli di Apocalisse ed i sette suggelli naturali. E poi, se finiamo in tempo, prenderemo i sette suggelli sul dorso del Libro, vedete. Adesso, ciò potrebbe prendere un po' di tempo. Vedete, ci sono sette suggelli che sono aperti, ci sono sette piaghe, sette trombe, tutti questi sette. E noi potremmo prendere primieramente questi suggelli. Poi sul dorso del Libro, questo è sigillato con sette suggelli. Daniele ha sentito la Voce mentre tuonava, e gli è stato proibito di scriverlo. Ma ciò è stato sigillato sul dorso del Libro, ciò vuol dire, dopo che tutti i misteri del Libro sono stati dati e rivelati.

³ Voi lo sapete come Daniele ha detto là: "I misteri nei giorni di queste voci... il mistero di Dio sarebbe stato svelato, in quel tempo". Vedete, il "mistero", chi è Dio, come Egli è stato fatto carne, tutte queste cose dovrebbero essere svelate in quel tempo. E poi siamo pronti per i sette suggelli che sono sul dorso del Libro, che non sono neppure rivelati all'uomo, né persino scritti nella Bibbia. Ma che dovranno essere confrontati esattamente con il resto della Bibbia, ed io credo che questa sarà una cosa gloriosa.

⁴ Ebbene, adesso, proveremo ad affrettarci per poter terminare ciò. Grazie a ciascuno di voi per la vostra cortesia e la vostra presenza, e per tutto ciò che avete fatto, vi ringraziamo molto. E adesso, spero di non trattenervi troppo a lungo questa sera. Voi siete così pazienti, di restare seduti, o di restare in piedi. Mia moglie, che è là dietro, mi ha detto... parlava di ieri sera, mi ha detto: "Ho visto delle donne piuttosto robuste, in piedi, con i vestiti inzuppati di sudore, in piedi, e si aggrappavano ad ogni parola". È la ragione per la quale amo restare sotto l'unzione dello Spirito Santo. Quando ne uscite, voi dite a queste persone la sincera verità, vedete, nient'altro che la verità. Ed allora loro possono tenersi su ciò, e tutto andrà bene.

⁵ Adesso, voglio che mi perdoniate, per alcuni minuti... Sono partito un po' presto stamattina. I nastri si sono fermati in questo momento. Giusto in un istante dirò a quelli che registrano quando rimetteranno il nastro, perché voglio finire "*Il Conto alla Rovescia*", cinque minuti su questo argomento, prima di lasciare. Ho dimenticato e sono partito. Ero così trasportato

stamattina, che sono uscito senza dire qualcosa al riguardo. Ed io vi avevo lasciato con "cos'era il conto alla rovescia?" Vedete? Io lo so che siamo nel conto alla rovescia, ma cos'è il conto alla rovescia? Vedete? Se non sapete ciò che è il conto alla rovescia, allora voi sarete piuttosto confusi. Dunque, vorrei portarvi ciò giusto... provare ad essere nello stesso tono in cui ero per terminare il nastro. Questo era dunque: *"Il Conto alla Rovescia"*. Adesso, vogliate scusarmi un momento, voglio finire questo nastro. Me lo concedete per un momento, e poi cominceremo con l'altro? E adesso, fate ripartire la registrazione, se volete, mettete il vostro nastro, ora.

⁶ Sono di ritorno da differenti città, e noi abbiamo avuto un meraviglioso tempo durante gli ultimi tre messaggi, parlando delle diverse dottrine e così via, che abbiamo esposto. Mi ritorna in mente, in questo momento, che lascerò un po' di spazio là, voi che siete addetti ai nastri, per passare ciò da questo nastro all'altro. Vi dirò quando saremo pronti. Molto bene. Adesso, devo vegliare su ciò. Sembra essere composto da un mucchio di formalità, ma i ragazzi devono avere il nastro. Ed essi non possono avere ciò tutto mischiato; se fanno ciò, le persone dell'esterno non riusciranno a comprendere. Allora, dobbiamo prendere ciò in questo modo. Se qualcuno vuole uscire dal locale e segnalarmi là, Junior, quando saranno pronti a passare ciò da questo nastro all'altro. Grazie mille, voi gente, lo dico di nuovo, per tutta la vostra cortesia e tutto. Molto bene, siamo pronti adesso, potete registrare

⁷ Il Signore vi benedica. Siamo felici di essere di nuovo qui al tabernacolo, questa sera. Il luogo è riempito, con molte persone che sono di nuovo in piedi tutt'intorno, questa sera. Vorrei che, se qualcuno ascolta questo nastro, che ritorni e cerchi il nastro di ieri sera. Studiatelo a casa vostra. È la presente fase del ministero che il Signore mi ha dato. Ed io vorrei che i ministri lo ascoltassero in modo particolare prima che visiti le loro chiese e vada nelle loro case. Vorrei che si procurassero questo nastro. Questa mattina abbiamo parlato sul tema: *"Il Conto alla Rovescia"*, la chiesa pronta per partire.

⁸ Ed ora, questa sera, se Dio vuole, parleremo sul tema: **"Nella Sua presenza"**. E, oh, come ringraziamo Dio per questo privilegio di poter venire nella Sua presenza. Ma, innanzitutto, vorrei che sfogliaste le vostre bibbie con me, nel profeta Isaia, il capitolo 6 del profeta Isaia. Sappiamo tutti che Isaia era un profeta maggiore, ed uno dei grandi profeti del suo tempo. Egli ha terminato la sua vita essendo segato in due, per la testimonianza, come martire per la potenza del Dio Onnipotente. Nel libro di Isaia, il capitolo 6, comincerò a leggere dal verso 5: *«Allora io dissi: "Ahimé! Io sono..."»*

Comincio forse con il verso 1. Scusatemi un momento, iniziamo con il verso 1 e leggiamo fino al verso 8.

Nell'anno della morte del re Uzzia, io vidi il Signore assiso sopra un trono alto ed elevato, e i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno di essi aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. L'uno gridava all'altro e diceva: «Santo, santo, santo è l'Eterno degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria». Gli stipiti della porta furono scossi dalla voce di colui che gridava, mentre il tempio si riempì di fumo. Allora io dissi: «Ahimé! Io sono perduto, perché sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; eppure i miei occhi hanno visto il Re, l'Eterno degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me, tenendo in mano un carbone ardente, che aveva preso con le molle dall'altare. Con esso mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, la tua iniquità è rimossa e il tuo peccato è espulso». Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». Io risposi: «Eccomi, manda me!».

⁹ Che il Signore benedica la Sua Parola. Penso che sia una Scrittura che afferri molto. Noi vediamo che nella presenza di Dio, gli uomini si riconoscono peccatori. Ci sentiamo forse all'altezza ovunque si vada e ci reputiamo di essere delle brave persone, ma quando entriamo nella presenza di Dio, allora vediamo quanto siamo piccoli.

¹⁰ Essendo con uno dei miei amici, l'altro giorno, che ho avuto il privilegio di condurre a Cristo, Burt Caul del New Hampshire, un partner di caccia. Eravamo vicino a Cold Brook Falls, là nell'Adirondack, e c'era là un'enorme cascata. Ho portato la mia famiglia a vederla, l'anno scorso. È parecchio lontano dalla strada, voi dovete camminare molto tempo per arrivare. E quando abbiamo visto quell'acqua verde-azzurro che si scarica in un getto abbondante fuori dalle montagne e che sgorga dalle rocce, Burt è rimasto là e mi ha guardato. Ha detto: "Perbacco, Billy, un uomo si sente piccolo", mostrandomi con le sue dita una misura di meno di un centimetro. Ho detto: "Hai ragione, Burt". Adesso, è ciò che accade quando si entra nella presenza di Dio, vedendo la Sua creazione.

¹¹ Mi chiedo se l'uomo che ha scritto "*Come grande sei Tu*", non avesse guardato verso il cielo, una sera, verso le stelle, come sono lontane! Alcuni mesi fa, il fratello Fred, il fratello Wood ed io, eravamo con il fratello McAnally nel deserto dell'Arizona, misuravamo, provavamo a misurare la distanza di una stella con un'altra. E con i milioni ed i miliardi di chilometri di distanza che le dividono, sembravano essere a cinque millimetri le une dalle altre. Allora abbiamo cominciato a considerare, secondo le prove scientifiche, che queste stelle sono probabilmente più lontane le une dalle altre di quanto lo siamo noi da esse. Vedete come questo è?

¹² Constatiamo dunque che siamo minuscoli quando ci rendiamo conto della Sua magnificenza, accanto a Lui, quando entriamo nella Sua presenza. In un modo o nell'altro, fa sempre un grande effetto sulle persone entrare nella presenza di Dio. C'è stato un tempo nel mio ministero in cui si vedeva la presenza di Dio a tal punto che una persona si alzava e rivelava la loro vita, esponeva i peccati dei loro atti immorali, e ciò recava un sacro silenzio tra le persone, al punto che uscivano dalla linea di preghiera prima che si pregasse per loro. Correavano all'altare per mettersi in ordine con Dio prima di entrare nella Sua presenza. Vedete, il fatto di entrare nella presenza di Dio fa produrre delle cose. Ho visto delle persone coricate sulle lettighe e sulle barelle.

¹³ Quella sera in Messico, quando quel piccolo bambino morto, disteso sotto una coperta, che quella piccola madre messicana aveva portato... Quando quelle migliaia di persone che erano presenti hanno visto (erano forse cinquanta o settantacinquemila in quella riunione), hanno visto quel piccolo bambino morto ritornare in vita. Allora alcune donne svennero, delle persone alzavano le mani e gridavano. Perché? Realizzavano che un essere umano non può fare queste cose e che loro erano nella presenza del Dio Onnipotente. E ciò fece sì che qualcosa accadesse.

¹⁴ Io ho avuto il privilegio di sentire predicare dei santi uomini. Si è già detto di Charles Finney, un piccolo uomo che non aveva mai pesato più di 50 chili, ma aveva un potere di espressione al punto che... Un giorno, mentre provava l'acustica nell'edificio... Non avevano altoparlanti in questo tempo. C'era dunque un uomo che faceva una riparazione al balcone, o al soffitto, ed egli aveva sentito entrare l'uomo, e non sapendo chi fosse, non fece alcun rumore. E il signor Finney andò a provare l'acustica. Dopo aver passato molto tempo in preghiera per questo risveglio che doveva tenere, provò la sua voce per vedere come sarebbe andata. Egli andò velocemente al pulpito e disse: "Ravvedetevi o perirete!" Ed egli lo disse con una tale forza, dopo essere stato sotto l'unzione di Dio, al punto che l'uomo cadde

dall'alto del balcone sul pavimento.

¹⁵ Ed egli predicava il Vangelo con una tale autorità che un giorno, a Boston, nel Massachusetts, in una piccola baia invetriata, poiché non c'era una chiesa che potesse contenere la folla che veniva là, e aveva predicato sull'inferno con una tale forza che gli uomini che lavoravano con le loro ceste sotto il braccio, cadevano lungo la via ed imploravano misericordia. Nella presenza di Dio! Dei grandi predicatori sono stati in grado, tramite la Parola di Dio, di portare la presenza di Dio nell'uditorio. Che non sia mai, che gli uomini siano così induriti nei loro cuori da non riconoscere più la presenza di Dio. Che non sia mai.

¹⁶ Quando il primo uomo ha peccato ed ha fatto qualcosa di sbagliato, quando Dio è venuto verso di lui, o piuttosto, quando lui è venuto nella presenza di Dio, "Adamo", gli era impossibile restare nella presenza di Dio. È andato a nascondersi dietro un cespuglio, ed ha provato a coprirsi con una foglia di fico, perché sapeva di stare nella presenza di Jehovah, il Creatore. Ecco qual è stata la reazione del primo uomo, dopo aver peccato e tentato di venire nella presenza di Dio con il peccato sulla sua anima. Gli era impossibile nascondere, perché egli era ancora sensibile. Il peccato non si era ancora radicato in lui come oggi nel cuore delle persone. Ma egli era molto cosciente di stare davanti al suo Creatore. Si è nascosto allora nei cespugli e non è voluto uscire, e non sarebbe potuto uscire prima che Dio non avesse fatto una propiziazione per lui.

¹⁷ Noi potremmo ritornare in Genesi al capitolo 17, ed al versetto 3, quando il grande patriarca Abrahamo è entrato nella presenza di Dio, e Dio gli ha parlato nel nome del Dio onnipotente. Abrahamo è caduto sulla sua faccia. Questo grande patriarca, questo servitore di Dio, non è potuto restare nella presenza di Dio, sebbene egli Lo avesse servito fedelmente per venticinque anni. Ma quando Dio si è avvicinato verso di lui, il patriarca è caduto sulla sua faccia, perché non poteva restare nella presenza di Dio.

¹⁸ In Esodo 3, scopriamo che Mosé, il grande servitore e profeta di Dio, mentre era in fondo al deserto... Questo uomo era un uomo santo. Egli era nato per questo scopo. Era nato fin dal grembo di sua madre per essere un profeta. Egli aveva provato le sue conoscenze ed aveva fatto tutto ciò che poteva per liberare il suo popolo, perché sapeva che egli era quello che doveva liberare il suo popolo, ma l'aveva compreso da un punto di vista teologico. Oh, egli era addestrato, era molto istruito. Poteva insegnare la saggezza degli egiziani che erano i più avanzati del mondo. Conosceva tutti i minimi dettagli. Conosceva le Scritture dall'A alla Z. Conosceva le promesse che Dio aveva fatto. Le conosceva da un punto di vista intellettuale. Era un grande uomo militare.

¹⁹ Ma un giorno, in fondo al deserto, quando egli è entrato nella presenza di Dio, ha tolto le sue scarpe ed è caduto sulla sua faccia, riconoscendo di essere su una terra santa. Egli non è potuto restare sui suoi piedi quando è entrato nella presenza di Dio. È caduto sulla sua faccia, come aveva fatto Abrahamo. Egli non è potuto restare nella presenza di Dio.

²⁰ In Esodo 19:19, quando il popolo eletto di Dio, dai giorni di Abrahamo... Da Abrahamo è venuto Isacco, da Isacco è venuto Giacobbe, da Giacobbe sono venuti i patriarchi, ed anni dopo anni si sono sviluppati dei santi uomini, dei grandi uomini, un popolo eletto, una razza eletta, un popolo santo, santificato, ed hanno servito Dio durante la loro vita. Un giorno, Dio gli ha detto: "Raduna qui Israele, Io parlerò loro".

²¹ Ma quando Dio è sceso sulla cima dal monte Sinai, tutta la montagna si è infiammata, ed il fumo usciva di là come una fornace, e la voce di Dio ruggiva. Israele è caduto sulla sua faccia e ha detto: "Che parli Mosé e non Dio, per paura che moriamo". L'uomo, nella presenza di

Dio, realizza di essere un peccatore. Sebbene loro tutti, ciascuno di loro, erano circondati secondo la legge. Avevano osservato i comandamenti e tutto il resto, ma quando Dio ha parlato e sono entrati nella Sua presenza, hanno realizzato che erano fuori, che non erano giusti. C'era qualcosa che mancava loro, perché erano nella presenza di Dio. Sì. Ed essi hanno detto: "Che parli Mosé, e non Dio, perché se Dio parla, moriremo tutti. Che ci parli Mosé!"

²² È in Luca 5:8 che Pietro... quando era ancora un ostinato, un uomo di grande influenza, di un grande potere. Se comprendiamo bene, era come uno spaccone, un pescatore notevole. Ma quando vide un miracolo di Dio essere operato da un uomo ordinario, a prima vista, questa volta ha riconosciuto che occorreva più di un uomo per riempire di pesci la rete, là dove aveva pescato tutta la notte, con tutta la sua esperienza, con tutta la sua conoscenza della pesca, e non aveva preso niente. Ma ha sentito qualcuno dirgli: "Getta la tua rete".

²³ Ed egli cominciò a tirarla, e c'era una moltitudine di pesci, e realizzò di essere un peccatore. Ed egli disse: "Allontanati da me, oh Signore, perché sono un uomo peccatore". Chi ha detto ciò? Pietro. Nella presenza di Dio, Gli ha chiesto di allontanarsi da lui, perché si era riconosciuto peccatore.

²⁴ Abrahamo riconobbe di avere sbagliato. Adamo riconobbe di avere sbagliato, egli che era il figlio di Dio, riconobbe di avere sbagliato. Mosé riconobbe di avere sbagliato. Israele, come chiesa e nazione, ha riconosciuto di avere sbagliato. "Allontanati da me, perché sono un uomo peccatore". Egli non provò a dire: "Adesso, sono santo e degno di ricevere questo". Egli disse: "Sono un uomo peccatore".

²⁵ Un giorno, un bigotto sedicente, riempito di teologia che aveva appreso sotto un grande erudito chiamato Gamaliele, Saulo di Tarso, che conosciamo come Paolo, religioso fino al midollo. Conosceva tutti i dettagli della loro religione. Era un Fariseo tra i farisei, ed un ebreo tra gli ebrei. Era un uomo illustre, un erudito intelligente, accorto, istruito, che dichiarava di conoscere Dio dalla sua nascita. Ma un giorno, mentre egli andava a Damasco, questa Colonna di fuoco gli sfolgorò intorno, ed egli cadde per terra, nella polvere, e disse: "Signore, cosa vuoi che faccia?" Tutta la sua formazione, tutto il suo addestramento teologico, tutta la sua istruzione, non valevano più nulla quando egli è entrato nella presenza di Dio.

²⁶ Vorrei fermarmi qui un minuto e dire che ciò non è cambiato. Avete forse una laurea in teologia, una laurea in filosofia, qualunque cosa siate. Siete stati forse in chiesa da quando eravate un bambino, voi avete compiuto forse tutti gli atti religiosi che esistono, ma una volta nella presenza di Dio vi sentirete piccoli e senza importanza.

²⁷ Paolo si rese conto di avere sbagliato, ed egli cadde per terra, sotto l'impatto della Sua potenza. Quando alzò gli occhi e vide che Dio stesso predicava, e che predicava contro, il Dio che pensava di conoscere, quando vide che era nell'errore, cadde all'indietro, sul suolo, perché era nella presenza di Dio. Egli vide questa Colonna di fuoco.

²⁸ E che ne è del grande San Giovanni di Apocalisse 1:7, quando gli è stata mostrata la visione, e guardando, ha sentito una voce che gli parlava. Si è girato per vedere la voce, ed egli ha visto sette candelabri d'oro. Ed uno che si teneva in mezzo ai sette candelabri d'oro, con i capelli come la lana, gli occhi come fiamme di fuoco, i piedi come pilastri di bronzo. Egli era cinto di una cintura d'oro sul petto, ed era chiamato la Parola di Dio. E quando questo grande San Giovanni, che aveva camminato con Cristo, che aveva poggiato la sua testa sul Suo petto, dopo avere fatto tutte queste cose... Come ho detto stamattina, il ministero di Paolo ha superato ciascuno di loro. Ma qui, dopo che Giovanni ebbe camminato con Gesù, parlato con Lui, dormito con Lui, mangiato con Lui, ma quando l'ha visto tenersi là, in questo

stato glorificato, egli ha detto che cadde come morto ai Suoi piedi. Amen. Pensate a ciò!

²⁹ Noi possiamo venire in chiesa, parlare e lodare Dio, e così via, ma, oh, fratello, quando Lo vedremo venire, qualcosa sarà cambiato nei nostri cuori! Noi pensiamo forse di compiere il nostro dovere religioso andando in chiesa e pagando le nostre decime. Pensiamo forse di osservare le leggi della chiesa e recitare ogni credo, ma gettiamo una volta i nostri sguardi verso di Lui, e l'intera cosa cambierà in tutto e per tutto. Sì, è certo.

³⁰ Questo grande uomo, San Giovanni, un grande uomo come lui, la Bibbia ci dice, in Apocalisse 1:17, che egli cadde come morto. Dopo tre anni e mezzo di comunione con Cristo, era uno degli scrittori delle Epistole, avendo scritto riguardo a Lui, mangiato con Lui a tavola, dormito con Lui, e restando in comunione con Lui dovunque andasse, ma quando si è girato per vederLo, le sue forze gli erano mancate totalmente. Egli cadde come un uomo morto sul pavimento, o a terra. Esattamente.

³¹ Noi vediamo Isaia, in Isaia 6:5, che abbiamo appena letto, questo potente profeta, uno dei più grandi profeti della Bibbia. Ci sono sessantasei libri nella Bibbia. Ci sono sessantasei capitoli in Isaia. Isaia comincia nella Genesi, nel mezzo di Isaia siamo introdotti nel Nuovo Testamento, ed alla fine di Isaia egli ci introduce nel Millennio. È esattamente la Genesi, il Nuovo Testamento e l'Apocalisse. Perfettamente! Isaia era uno dei profeti maggiori. Ma aveva avuto Uzzia come appoggio, il grande re, e quando Uzzia è morto, si è sentito privo. Egli era un brav'uomo, un uomo buono e giusto, dato che quel giusto re, un buon re, lo riconobbe come un uomo santo e lo fece rimanere nel suo tempio.

³² Isaia aveva delle visioni, era un profeta. Isaia predicava la Parola, era un ministro. Isaia era un santo uomo. Ma un giorno, nel tempio, è caduto in estasi e ha visto la gloria di Dio. Ha visto gli angeli che con due ali si coprivano la faccia, con due si coprivano i piedi e con due volavano, gridando: "Santo, santo, santo è il Signore Dio onnipotente".

³³ Questo profeta realizzò di essere nulla. Disse: "Ahimé! Sono un uomo dalle labbra impure". Un profeta, uno dei più potenti profeti della Bibbia. "Sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure. Povero me, perché ho visto la gloria di Dio".

³⁴ Ed egli disse, quando quell'angelo ha gridato, che le colonne del tempio sono state scosse. Fratello, lo farebbe pure a te! Non solo le colonne del tempio saranno scosse, ma saranno scossi i cieli e la terra quando Egli ritornerà. Le montagne non saranno più trovate e le isole fuggiranno. E delle grida si faranno sentire: "Nascondeteci dalla faccia di Colui che siede sul trono". Quello sarà un tempo terribile. Io te lo dico, amico peccatore, faresti meglio ad esaminare ciò. È vero. Dunque, Isaia disse: "Ahimé! Sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure. E queste persone hanno delle labbra impure".

³⁵ Adesso, ricordatevi, se simili uomini santi si sono riconosciuti peccatori nella presenza di Dio, che cosa faranno l'empio e il peccatore in quel giorno? Che cosa faranno le persone che siedono nelle riunioni? Che faranno coloro che hanno visto la potenza di Dio, che hanno sentito il conto alla rovescia della Parola, che hanno visto Dio manifestarsi, e, senza ombra di dubbio, adempiere ogni Scrittura, e che cercano ancora di andare in cielo senza essere nati di nuovo e senza avere ricevuto lo Spirito Santo?

³⁶ La Bibbia dice: "Se il giusto è appena salvato, dove comparirà l'empio e il peccatore?" Su che cosa dovremo tenerci, se vediamo Dio svelarsi giusto davanti a noi, e se vediamo la gloria di Dio proprio come l'hanno vista quegli uomini? E quegli uomini si sono messi a supplicare, questi profeti e questi saggi su cui la Parola è fondata. Se loro si sono messi a piangere, e

sono caduti sulla loro faccia, e hanno gridato: "Sono un uomo dalle labbra impure", che ne sarà dunque dell'uomo che non vuole confessare neanche i suoi peccati? Che ne sarà di questi adolescenti che non vogliono confessare i loro peccati? Che ne sarà di quell'uomo dal cuore insensibile che pensa di conoscere più della creazione di Dio di quanto la conosca Dio Stesso? Che accadrà a quell'uomo che ha passato tutta la sua vita a cercare di confutare la Bibbia? In quale luogo si ritroverà? Pensate a ciò!

³⁷ Questa è l'evangelizzazione. Questo è il tempo di scuotere le persone. È il tempo del quale Dio ha detto che sarebbe venuto un tempo... Egli ha scosso una volta il monte Sinai, ma questa volta, non solo scuoterà il monte Sinai, ma scuoterà tutto ciò che può essere scosso. Ma avete notato il resto della Scrittura? "Ma noi riceviamo un Regno che non può essere scosso". Alleluia! Tutto ciò che può essere scosso sarà scosso. "I cieli e la terra passeranno, ma questa Parola non passerà mai. Perché su questa roccia Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non la potranno vincere". Tutto ciò che può essere scosso sarà scosso. Ma noi riceviamo un Regno che è la Parola di Dio stessa, e Dio è la Sua Parola. Egli non scuote Sé stesso. Amen! Oh, ma noi riceviamo un Regno che non può essere scosso. È incrollabile, disse Paolo, lo scrittore ebreo.

³⁸ Delle persone di tale rango, in un tempo simile, e osservate come si sentivano! E noi non ne siamo esenti. Abbiamo visto la gloria di Dio come l'hanno vista questi uomini. Certo. L'abbiamo vista. Abbiamo visto la gloria di Dio come l'ha vista Abraamo. Abbiamo visto la gloria di Dio come l'ha vista Mosé, la stessa Colonna di fuoco, la stessa potenza di Dio, lo stesso Cristo che si rivela, mostrando Sé stesso, mantenendo la Sua Parola negli ultimi giorni. Come possiamo venire allora, e prendere ciò così alla leggera? Come possiamo andare in giro e tenerci il nostro credo e le nostre denominazioni, piuttosto di prendere la Parola di Dio? Che sarà di noi in quel giorno? Che ne sarà di noi, dato che abbiamo visto la gloria di Dio?

³⁹ Certe persone si terranno da parte e ridicolizzeranno queste cose, altri rideranno di ciò. Altri chiameranno ciò fanatismo, altri la chiameranno telepatia mentale. Certuni chiamano ciò Belzebù, altri chiamano ciò in un modo o nell'altro. Come dice il vecchio proverbio: "Gli insensati cammineranno con le scarpe chiodate là dove gli angeli temono di porre i loro piedi". È vero. «L'insensato dice nel suo cuore: "Non c'è Dio"». Quando egli vede Dio manifestarsi perfettamente tramite la Sua propria Parola (non tramite un credo; ma tramite la Sua Parola), e poi la calpesta e se ne burla, è chiaramente un insensato. Perché Dio è la Parola, e Dio si è dichiarato loro. La Bibbia dice che egli è un insensato. Che ne sarà di lui quando dovrà comparire in quel luogo? Sarà terribile per questo uomo in questo giorno, per l'empio.

⁴⁰ Il timore non si trova tuttavia nei peccatori pentiti. Oh, no. Un peccatore che si pente sa che c'è un Sacrificio sanguinante che aspetta e che si tiene al suo posto. È ciò che lo consola. Ho visto la gloria di Dio. Ho sentito la Sua potenza. Conosco il tocco della Sua mano. Conosco il tocco del Suo castigo. So che Egli è Dio. E so di essere insufficiente, ma c'è Uno che si tiene là per me. Amen! C'è Uno che si tiene là e dice: "Padre, metti tutte le sue iniquità su di Me, perché egli ha preso posizione per Me sulla terra". Alleluia! Allora mi sono avvicinato verso il trono di Dio, con baldanza, avendo la grazia nel mio cuore, sapendo che non è tramite le buone opere, ma tramite la Sua misericordia che io sono salvato. Non ciò che io posso fare, unire o dire, ma è per la Sua grazia che mi ha salvato. Non meraviglia che il poeta che ha compreso ciò abbia esclamato: *"Stupenda grazia, come è dolce il suono, che salvò un miserabile come me. Un tempo ero perduto, ma adesso sono stato ritrovato; ero cieco, ma adesso posso vedere"*.

⁴¹ Come potrei mai andare in cielo, come potreste voi andare in cielo? È impossibile, non c'è nessun mezzo che ce lo permetta. Ma c'è Uno che ha tracciato la via. Ed Egli è la Via. E come arriviamo a Lui? Tramite uno Spirito, il Suo Spirito, noi siamo battezzati in un Corpo che sarà innalzato, come un'orbita. Usciremo dalla terra come gli astronauti di questo ultimo giorno, fino a Dio. Amen! Certamente. I peccatori pentiti non hanno da preoccuparsi. Qualcuno si tiene là al loro posto.

⁴² Oh, poi, dopo essere venuti nella Sua presenza adesso, abbiamo saputo che eravamo nella Sua presenza, l'abbiamo visto fare delle cose che Egli ha fatto quando era qui sulla terra. Come sapete, come riconoscete qual è la vite che guardate? Tramite il frutto che porta. Come riconoscete la chiesa che frequentate? Tramite il frutto che porta. Gesù ha detto: "Chi crede in Me, le opere che faccio Io, le farà pure lui. Questi segni accompagneranno coloro che credono"

⁴³ Adesso, vediamo che Egli non ci ha mai ordinato di andare a formare delle denominazioni. Non ci ha mai ordinato di andare a concepire un credo. Ma Egli ci ha messo in guardia contro ciò. "Perché chiunque aggiungerà o toglierà una parola da questo Libro, la loro parte sarà tolta dal Libro della Vita". Vedete?

⁴⁴ Siamo ordinati dunque, a restare solamente con questa Parola. E se un uomo è mandato da Dio, resterà con la Parola, perché Dio può restare solo con la Sua Parola. Vedete? Egli deve restare con la Sua Parola. Dunque, quando entriamo nella Sua presenza, una volta che un uomo entra nella presenza di Dio, egli è cambiato per sempre, se c'è qualche cambiamento da fare in lui. Adesso, ci sono quelli che potrebbero entrare nella presenza di Dio e non prestare alcuna attenzione. Questi è colui che non era ordinato alla Vita. Ma se è predestinato da Dio, appena questo primo movimento lo colpisce, egli lo sa. Ciò prende fuoco.

⁴⁵ Considerate quella donna, la piccola prostituta, laggiù in Samaria, quel giorno. Lei era in un cattivo stato mentale e fisico. Sappiamo ciò. Ma non appena ha visto quel segno del Messia essere mostrato, ha detto: "Noi sappiamo che il Messia farà queste cose. Tu devi essere il Suo profeta".

Egli ha replicato: "Io sono questo Messia di cui è scritto".

⁴⁶ Lei ha riconosciuto questo segno. Non ha posto più domande. È diventata subito responsabile. Sapeva che se aveva scoperto questa cosa ed era entrata nella presenza di Dio, era responsabile di dirlo a qualcuno. Alleluia! È esatto. Ogni uomo che entra nella presenza di Dio è responsabile davanti a Dio, da quel momento, di dirlo a qualcun altro. Guardate Abrahamo, guardate Mosé, guardate Pietro, guardate Paolo. Dal momento in cui loro sono entrati nella presenza di Dio, si sono riconosciuti peccatori, ed hanno sigillato la loro testimonianza con la loro vita.

⁴⁷ Guardate la piccola signora, lei non poteva più tenersi là, è andata in città e ne ha parlato a degli uomini: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo il Messia?" Loro non potevano negarlo perché era scritturale. Certamente. Sì, un uomo ha questa responsabilità di dirlo agli altri come ha fatto Mosé, come ha fatto Pietro, come ha fatto Paolo. Dopo che l'avete visto e siete entrati nella Sua presenza, siete responsabili che il Messaggio sia recato a qualcun altro. Voi non potete addormentarvi sui vostri allori. Dovete portarlo a qualcun altro.

⁴⁸ Mi ricordo di una vecchia sorella che era qui con noi, la mamma del fratello Graham Snelling, lei aveva l'abitudine di sedersi in chiesa e cantare:

Io ho appena attraversato!

Io corro, corro, corro.

Ho appena attraversato e non posso sedermi”.

Lei aveva giusto trovato qualcosa. Sono andato in una piccola chiesa di gente di colore qui a Louisville, e stavano tutti in piedi, cantando:

Io salgo la strada del Re,

L’ho appena trovata,

E io sono sulla grande strada!

49 C'è qualcosa riguardo a ciò, quando trovate Cristo, voi non potete rimanere più tranquilli. Siete una persona cambiata per il resto dei vostri giorni. Perché quando la vita e la Vita si incontrano, ciò fa brillante una luce. È vero. Quando la lampadina è collegata al filo, se questa lampadina non ha difetto, deve dare luce. Quando la corrente e la lampadina sono collegate, la luce dovrà accendersi. Immancabilmente. E quando un uomo o una donna è predestinato a Vita eterna, e vede la corrente di Dio colpire quella lampadina, ciò propagherà dovunque la luce. Voi non sarete forse più di un 10 watt, ma propagherete la luce che avrete. Se non siete un 500 watt, propagate la luce di un 10 watt. Date la vostra luce! “Che la vostra luce splenda davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre celeste”. Sì, signore.

50 Quando un uomo entra in contatto con Dio, riconosce di non essere buono. Come può un uomo venire e vantarsi di essere un grande uomo per tutto quello che ha fatto quando egli è nulla? Egli non è niente tanto per cominciare.

51 Un giorno, a Memphis, nel Tennessee, credo che sia stato a Memphis, in una di queste città, ero con il fratello Davis e tenevo una serie di riunioni di risveglio. Deve essere stato a Memphis. E noi siamo entrati in un auditorio... era piuttosto una galleria d'arte, ed essi avevano là delle grandi statue che avevano acquistato da diverse parti del mondo, dagli Hercules e così via, e dei dipinti di artisti famosi. Ed era stato analizzato un uomo di 70 chili. Sapete quanto valeva? Ottantaquattro centesimi. È ciò che uno vale. Ottantaquattro centesimi, è il valore degli elementi chimici di cui è formato. Egli è formato di quel tanto di calcio sufficiente per cospargere un nido di gallina. Di un po' di calcio, un po' di potassio. Si venderebbe per ottantaquattro centesimi. Tuttavia, noi prendiamo molta cura di questo “ottantaquattro centesimi” e lo coccoliamo.

C'erano due ragazzi là, ed uno guardò l'altro e disse: “Jim, non valiamo un gran che, eh?”

Quello rispose: “No, non valiamo un gran che, John”.

52 Io dissi: “Ma aspettate un minuto, ragazzi, voi avete là dentro un'anima che vale diecimila mondi, che può essere riscattata tramite la potenza di Dio, se voi permettete che sia riscattata”.

53 Quando un uomo vede queste cose, è responsabile di dirlo agli altri. L'ho visto quando ero solamente un ragazzo. Ho passato la mia vita su ciò. Mi dispiace solamente di avere appena una vita. Ne vorrei avere diecimila. Se avessi l'eternità, vorrei parlarne ancora alle persone, perché è la cosa più gloriosa che abbia mai trovato.

54 Se leggete in Ezechiele 33, il capitolo 33 di Ezechiele, c'era una sentinella posta sulla torre, e questa sentinella era responsabile per l'intera città. Amen! Adesso, svegliatevi, svegliatevi

un minuto alla vostra coscienza spirituale, mentre cerco questa Scrittura. Quella sentinella doveva essere un uomo addestrato. Doveva conoscere il suo mestiere, perché doveva scoprire il nemico a qualsiasi distanza, appena egli si mostrava. Egli doveva poter specificare la loro marcia, il loro colore, i loro uomini di truppa. Poteva vedere tanto lontano quanto l'occhio umano, doveva scoprirli. E la sua postazione era più alta rispetto agli altri, perché era ammaestrato a riconoscere il nemico. E Dio gli rimetteva tra le mani la città. "Sentinella, a che punto è la notte?" Alleluia!

⁵⁵ È così che sono i soldati di Dio oggi. Loro sono ammaestrati a seguire la Parola. Quando una parola ha subito una piccola lucidatura alla quale si trova qualcosa che non è nella Scrittura, avvertono le loro assemblee. Tutto ciò che non è biblico, tutto ciò che non somiglia a Dio, come le zuppe popolari, le danze e queste altre cose, per pagare i pastori. Quelle cose sono sbagliate. Dei giochi a bingo, delle partite a carte nella chiesa, sono cose sbagliate!

⁵⁶ E la vera sentinella, sulle mura, che si è trovato già nella presenza di Dio... Se egli non è sulle mura, se è semplicemente tenuto ad essere sulle mura, il muro non può essere più alto che il resto della congregazione. Ma se egli è stato una buona sentinella, Dio lo eleva nelle sfere che gli altri non raggiungono mai. Ma egli veglia sul gregge, e Dio glielo esige. L'uomo di Dio che si tiene nella presenza di Dio e che sa che Dio è Dio, e che sa che Dio mantiene la Sua Parola, riconosce quando Dio si manifesta, opera e mantiene la Sua Parola. Poi, importa poco quante organizzazioni o denominazioni provano a distruggere ciò, conosce gli uomini di truppa del nemico. Amen! Una vera sentinella sa cosa dire alla sua congregazione.

⁵⁷ Se confessiamo che Egli è, se siamo stati nella Sua presenza e abbiamo confessato i nostri peccati, essi sono cancellati dal libro della Sua memoria. Soltanto Dio può fare ciò. Ebbene, voi potreste farmi qualcosa di male, io vi perdonerei, ma mi ricorderei di ciò. Se vi facessi qualcosa di male, voi mi perdonereste, ma ve ne ricordereste. Ma Dio può perdonare e dimenticare ciò. Pensate a questo. Egli non se ne ricorda più. Amen! Ciò mi rassicura. Soltanto Dio non può più ricordarsene. Soltanto Dio può farlo. Egli ha detto che lo cancellerebbe dal Suo libro di memoria. Ciò mi è impossibile, ciò vi è impossibile, a causa dei nostri sensi limitati. Ma Dio è infinito, Egli può dimenticare totalmente ciò che è stato fatto. Amen!

⁵⁸ Una giovane donna venuta da una chiesa di campagna aveva per padre un predicatore all'antica, di quelli che gridano. Aveva traslocato in città dunque, e lei si era mischiata alle donne che si trovavano là. Lei agiva come le altre, e seguiva le loro mode. E lei aveva un po' di vergogna che suo padre e sua madre venissero a casa sua, o piuttosto che venisse suo padre, perché sua madre era morta. Allora il vecchio uomo, tutto ciò che gli restava da fare, era di alzarsi la mattina, di mangiare, di prendere la sua colazione, di prendere la sua Bibbia e leggerla. Piangeva e gridava tutto il giorno, correndo in lungo ed in largo nella camera. Ciò era un po' imbarazzante per lei. Ogni momento della notte, se prendeva la Bibbia, se cominciava a leggerla, si alzava dal letto e cominciava a gridare: "Gloria a Dio! Alleluia! Oh, gloria a Dio!" Saltellava e piangeva a metà della notte.

⁵⁹ Dunque, un giorno ha voluto intrattenere i suoi membri di chiesa offrendo loro una tazza di tè, come loro sono soliti fare, sapete, e lei si chiedeva cosa avrebbe dovuto fare con suo padre. Dopo tutto, era suo padre. Così, decise di mandarlo nella soffitta. Gli disse: "Papà, non vorrai essere qui intorno quando tutte queste donne verranno, non è vero?"

Lui rispose: "No, non credo".

⁵⁶ Lei disse: "Ebbene, oggi noi riceveremo qui le donne della chiesa, e avremo una piccola

riunione, una piccola riunione di preghiera. Allora, papà, che ne diresti di salire in soffitta?"

Lui rispose: "Credo che è ciò che farò".

⁶⁰ Allora disse: "Leggi questo bel libro". E lei gli diede un libro di geografia. Gli tolse la Bibbia affinché restasse tranquillo. Sapeva che se egli l'avesse letta avrebbe fatto un gran baccano lassù. Dunque, egli salì in soffitta, sapete, dove sotto avevano il loro ricevimento. Gli diede dunque il libro di geografia, dicendogli: "È un libro molto bello. Dovresti leggerlo, papà, perché racconta tutta la verità sul mondo".

Ebbene, lui disse: "Sarò contento di leggerlo."

Così, disse: "Sali in soffitta adesso e rimani tranquillo fino alla partenza di queste donne. Poi potrai scendere e fare tutto ciò che vorrai". Egli accondiscese. Salì dunque di sopra e si sedette.

⁶¹ E nel bel mezzo del loro ricevimento, sapete, parlavano di questo e quello, sapete come accade, era piacevole per loro. E pressappoco in quel momento, si sentirono delle grida e dei salti in soffitta, l'intonaco cadeva dal soffitto. Il vecchio uomo correva da un'estremità all'altra della soffitta, saltando su e giù, e gridando: "Gloria a Dio! Gloria a Dio!" Le donne non sapevano ciò che accadeva lassù, cosa accadeva di sopra. Lui scese le scale più in fretta che potesse.

Lei disse: "Papà, ti ho dato un libro di geografia da leggere".

⁶² Lui disse: "Sì, lo so, ma, ho letto in questo libro di geografia che ci sono dei posti nel mare dove non c'è fondo". Aggiunse: "Ho letto qui nella Bibbia, ieri, che Egli ha detto di aver messo i miei peccati nel mare dell'oblio. Gloria a Dio!" Aggiunse: "Loro continuano a scendere, non hanno una fine, continuano semplicemente a scendere". È vero. Ed egli si rallegrava di ciò. Ebbene, ciò è vero.

⁶³ Dio mette i nostri peccati nel mare dell'oblio, li cancella, ed essi sono come se non fossero mai stati. Oh! Poi, per la grazia di Dio, appariamo, tramite Gesù Cristo il nostro Signore, puri e santi, così santi come Lui. Perché Egli non vede me quando salgo là, ma il Suo proprio Figlio. È solamente attraverso di Lui che Egli può vedere. Non può vedere me, perché io sono nel Suo Figliolo. Ed Egli vede solamente il Suo Figliolo. Non è meraviglioso? Non dobbiamo preoccuparci più dei nostri peccati, non ci sono più, sono sotto il Sangue. Sì, signore. Non c'è più bisogno di preoccuparcene, non ci sono più nella memoria di Dio. Egli non se ne ricorda più.

⁶⁴ Isaia, questo potente profeta, quando confessò i suoi peccati, disse: "Ahimé, perché io sono un uomo dalle labbra impure". Un profeta! "Io sono un uomo dalle labbra impure, e la mia assemblea è impura". Vedete? "Le persone a cui io predico sono impure. Io sono impuro. Ahimé". Ma degli angeli sono scesi dalla gloria da Dio, soffiando le nuvole, e io ho visto i lembi del Suo manto riempire il Cielo. Ed io ho osservato questi angeli che non hanno mai conosciuto il peccato. Loro non sanno cosa sia il peccato e sono nella presenza di Dio, avendo due ali con cui si coprono la faccia, due ali con cui si coprono i piedi e due ali per volare, e loro gridano giorno e notte: "Santo, santo, santo è il Signore Dio". Ciò vi farebbe sentire non troppo santo, non è così? Adesso, cosa fece lui? Disse: "Ahimé".

⁶⁵ E quando confessò i suoi peccati e disse: "Ahimé", l'angelo andò a prendere delle molle, raccolse un carbone ardente che rappresentava lo Spirito Santo ed il fuoco, e andò a toccare le labbra del profeta, e disse: "Io ti ho purificato". Poi le loro ali hanno battuto l'aria, così, hanno allontanato le cortine del tempo, ed egli ha sentito Dio chiedere: "Chi andrà per noi?"

⁶⁶ Dopo avere compreso che c'era un mezzo per sbarazzarsi del peccato, Dio aveva bisogno di un servitore, ed egli disse: "Eccomi, manda me". Egli era stato nella presenza di Dio, aveva confessato i suoi peccati, era stato lavato dai suoi peccati, ed era pronto per il servizio. Amen!

Il poeta ha afferrato ciò e ha scritto: «*Alcuni milioni muoiono nella vergogna ed il peccato. Sentite le loro grida tristi ed amare. Affrettatevi, fratelli, affrettatevi ad andare in loro soccorso. Rispondete rapidamente: "Maestro, eccomi"».*

⁶⁷ Quando penso all'Africa, all'India, ed al vasto mondo, dei milioni di pagani gridano e piangono per ottenere misericordia. E chi andrà? Non date loro un volantino, ma date loro Gesù Cristo. Qualcuno nella Sua presenza, come Mosé, che potrebbe andare là e mostrare loro la vera liberazione. Non farli unire a una chiesa, o dare una stretta di mano ed avere un credo, ma qualcosa che rechi liberazione alla loro anima; degli autentici uomini di Dio. Sì. Isaia ha confessato i suoi peccati ed è stato purificato.

⁶⁸ Dopo che Giacobbe ebbe lottato tutta la notte, confessando i suoi peccati, ricordate il luogo dov'era? Questo era chiamato Peniel, P-e-n-i-e-l, Peniel. La parola Peniel in ebraico vuole dire: "La faccia del Dio onnipotente". Giacobbe, il piccolo truffatore, aveva inseguito tutto... Il suo nome era Giacobbe, ciò vuole dire "soppiantatore". Era un ingannatore che era fuggito lungo tutta la sua vita, lontano da Dio, ma quando si è trovato una volta nella presenza di Dio, a Peniel, di fronte a Dio, ha agguantato Dio e non ha più voluto lasciarLo. Oh, Dio, abbiamo bisogno di più Giacobbe! Si è aggrappato a Dio, nella presenza di Dio, ed è rimasto fino al sorgere del sole. Dio disse: "Lasciami partire, perché il sole si alza". Ed egli è rimasto davanti alla faccia di Dio fino al sorgere del sole, ma ne è tornato giustificato e salvato. Esatto.

⁶⁹ Oh, come era bello sapere che aveva vinto il combattimento, che aveva visto i segni di Dio. Aveva avuto dei sogni su Dio, ma questa volta era di fronte a Dio, nella presenza di Dio. Pensate a ciò, amici miei, mentre ci affrettiamo. Nella presenza di Dio, un uomo è trasformato. Giacobbe è stato trasformato. Egli poteva camminare adesso con Dio. Sì, era un uomo differente da ciò che era quando è arrivato là. La battaglia era finita adesso. Sì, signore. Ed egli ha costruito un altare. Non aveva l'abitudine di costruire degli altari, sapete. Ma vi dico, quando entrate nella presenza di Dio, volete costruire da qualche parte un altare. Volete trovarvi un luogo dove pregare. Egli ha costruito un altare. Era purificato, e Dio aveva vinto.

⁷⁰ E Giacobbe fu cambiato, da Giacobbe che significa "soppiantatore", in Israele, "un principe, che lotta con Dio". È ciò che accadde a Giacobbe. Il soppiantatore, l'ingannatore, l'ingiusto, l'empio, l'ingannatore che aveva ingannato suo fratello e rubato il suo diritto di primogenitura. Aveva usato uno stratagemma per ingannare suo fratello, come solo un ingannatore può fare. Aveva ingannato suo suocero. Metteva dei rami di pioppo ed otteneva degli agnelli striati. Quando le pecore erano in calore e andavano vicino ai rami scortecciati e guardavano i rami... le pecore vedevano i rami macchiati e figliavano degli agnelli striati, con dei segni di nascita. Un ingannatore, ingannando il proprio suocero. Aveva ingannato sua madre, suo padre, suo fratello, ma quando entrò una volta nel... Egli era un truffatore. Andava dove voleva andare, fuggiva sempre da Dio, fuggiva da suo fratello.

⁷¹ Ma quando è entrato nella presenza di Dio, si è riconosciuto peccatore. E cosa ha fatto? Cosa ha fatto? Ha afferrato quell'opportunità. Egli aveva incontrato qualcosa per la quale non aveva prestato nessuna attenzione prima, ed è rimasto là finché tutti i suoi peccati sono stati cancellati. Oh! Dio l'ha preso nella Sua presenza.

⁷² Dio trova il modo di fare entrare un uomo nella Sua presenza, poi loro prendono la loro decisione. Certuni fuggono da Lui, altri corrono verso di Lui. Se sono predestinati alla Vita, credono in ciò, vi si aggrappano. Se non lo sono, cercano di fuggire e dicono: "Non c'è niente di ciò". Vedete? Ed è là il tipo che è perso. Ma quello che confessa i suoi peccati otterrà il perdono. Se nascondete le vostre trasgressioni, non prospererete. No.

⁷³ Dunque, l'indomani, quando Giacobbe, sapete, quando egli ha incontrato suo fratello Esaù, non aveva più bisogno del suo aiuto. Non aveva bisogno delle sue truppe. Egli si era affaccendato a costruire degli altari. Non aveva più paura di Esaù.

⁷⁴ Nel Salmo 16:8, Davide disse: *"Io ho sempre posto il Signore davanti agli occhi miei"*. Quella è una buona cosa da fare. Salmo 16:8: *"Io ho sempre posto il Signore davanti agli occhi miei"*. Così, egli non poteva essere confuso al riguardo. Egli voleva essere cosciente della Sua presenza, così Davide disse: *"Io ho sempre posto il Signore davanti agli occhi miei"*. Dunque, io, Davide, ho sempre posto il Signore davanti agli occhi miei, per essere sempre cosciente della presenza di Dio. Non sarebbe una bella lezione per noi tutti, questa sera, di porre sempre il Signore davanti a noi, per essere coscienti della Sua presenza? Dategli il primo posto. Perché? Perché darGli il primo posto? Non potrete peccare quando realizzerete che siete costantemente nella presenza di Dio. Quando realizzate che Dio è vicino, voi pesate le vostre parole.

⁷⁵ Quando un uomo crede che Dio non c'è più, comincerà a bestemmiare, a concupire le donne, a rubare, a truffare, a mentire. Egli farà qualsiasi cosa, se crede che Dio non lo vede. Ma conducetelo nella presenza di Dio, ed egli cesserà subito. Vedete? E Davide disse: "Io ho sempre posto il Signore davanti a me". Quella è una buona cosa. Non sorprende che Dio gli abbia detto che egli era un uomo secondo il Suo cuore. L'uomo farà qualsiasi cosa quando crede che Dio non è vicino. Ma quando egli realizza che Dio è vicino, avete mai notato un peccatore? Quando una persona pia entra, smetterà di bestemmiare, se ha un minimo di rispetto. Vedete? Non racconterò le sue sporche barzellette che si era preparato a raccontare. Vedete? Vedete, metterò da parte ciò, perché sa di essere nella presenza di Dio, perché Dio dimora nel tabernacolo del Suo popolo. Vedete?

⁷⁶ In seguito, Davide disse: "Il mio cuore si rallegra". Vorrei che voi lo leggeste, il Salmo 16: "Il mio cuore si rallegra, e la mia carne riposerà al sicuro". Perché? Il mio cuore sarà nella gioia perché ho sempre posto Dio davanti a me. E la mia carne riposerà al sicuro; se muoio, risusciterò. Perché Egli non lascerà che il Suo Santo veda la corruzione, né lascerà la Sua anima nel soggiorno dei morti". Vedete? Quando Davide mise Dio davanti a lui, era cosciente che stava costantemente nella presenza di Dio. "Cercate prima il Regno di Dio".

⁷⁷ Adesso, ascoltate, chiesa, io vi amo. Ed io voglio che mi ascoltiate adesso. Come il fratello McCulley aveva l'abitudine di dire, io vi dirò qualcosa. Mettete sempre il Signore davanti a voi, e non fate nulla che non fareste nella Sua presenza, perché Egli veglia su di voi. Vedete? Il Signore si accampa intorno a quelli che lo temono. Egli rimane accanto a voi. Ed Egli sa tutto ciò che fate, e voi dovete riconoscere ciò. Quando vi preparate a dire una menzogna, non la dite. Ricordatevi, Dio vi ascolta. Se vi preparate a truffare, non lo fate, Dio vi guarda. Se vi preparate a menzionare il nome di Dio invano, non lo fate, Dio vi ascolta. Vi preparate a fumare una sigaretta, Egli vi osserva. Vedete?

⁷⁸ Noi avevamo l'abitudine di cantare:

Lungo tutta la strada, fino alla vera dimora dell'anima,

*c'è un occhio che ti sorveglia;
ogni passo che fai, questo grande occhio è aperto.
C'è un occhio che ti sorveglia.*

Ricordatevi, fate come Davide, mettete sempre il Signore davanti a voi. Poi il vostro cuore si rallegrerà e la vostra carne riposerà al sicuro, perché Egli l'ha promesso. Sì, signore. Egli sapeva che sarebbe risuscitato, perché Dio l'aveva promesso. Molto bene.

79 Quando entriamo nella Sua presenza, siamo cambiati, per non essere mai più gli stessi. Considerate gli uomini, attraverso i secoli, di ogni condizione sociale. Considerate Abrahamo. Voi direte: "Ebbene, il cambiamento di vita, è solo per i ministri". Oh, no, il cambiamento di vita è per tutti. Vedete?

80 Abrahamo era un agricoltore, ma quando ha sentito la voce di Dio parlargli, e ha visto questa visione, non è mai più rimasto lo stesso. Si è separato dai suoi parenti, da tutti i suoi soci, ha camminato come uno straniero e pellegrino, in una terra straniera, il resto della sua vita, abitando in tende, perché aveva chiaramente confessato che cercava una città il cui Architetto e Costruttore è Dio. Questo è ciò che ci dice Ebrei 11, che egli cercava una città il cui Architetto e Costruttore è Dio. Era un uomo cambiato, anche se era un semplice agricoltore. Ma vide una visione ed entrò nella presenza di Dio, ed egli è stato un uomo cambiato a partire da quel momento.

81 Mosé era un pastore, ma è stato un uomo cambiato quando è entrato nella presenza di Dio. Era un codardo, fuggiva dal Faraone, con un esercito dietro di lui. Ma con un bastone in mano è ritornato ed ha preso la nazione intera. Vedete? Perché? Egli entrò nella presenza di Dio. Era un uomo cambiato, un pastore.

82 Pietro, un pescatore, non conosceva niente di Dio. La sola cosa che probabilmente conosceva era di prendere del pesce. Ma quando è entrato nella presenza di Dio e ha visto il grande Creatore che poteva creare dei pesci, dirgli di gettare le reti... Non c'erano pesci là, aveva appena tirato le sue reti. Ma disse: "Alla Tua parola, Signore. Credo che sei il Figlio di Dio, e se io getto la rete, Tu mi hai ordinato di farlo alla Tua Parola, perché Tu e la Tua Parola siete gli stessi, io getterò la rete". E quando cominciò a tirare la rete, disse: "Allontanati da me, Signore, io sono un peccatore". Un pescatore. Dopo che Pietro incontrò Cristo non fu mai più lo stesso. A lui, in seguito, furono date le chiavi del Regno, per la sua lealtà a Dio. Sì, signore.

83 Paolo, un sedicente Fariseo, istruito ed ammaestrato in tutte le religioni che ci fossero nel mondo in quel giorno, uno dei più grandi eruditi del paese. Ma quando egli venne davanti a quella Colonna di fuoco, quel giorno, il Dio che aveva perseguitato, senza saperlo... Egli era un Fariseo, non credeva che Dio si era fatto uomo. Sapeva che Dio era la Colonna di fuoco che aveva condotto il Suo popolo fuori dall'Egitto, che era stato con loro lungo tutto il tragitto. Ma quando vide quella Colonna di fuoco, cadde sulla sua faccia. Ed egli sentì una voce dirgli: "Saulo, perché Mi perseguiti?"

Egli esclamò: "Chi sei, Signore?"

84 Ed Egli rispose: "Io sono Gesù". Egli era un uomo che aveva detto: "Come siete stati battezzati?" Era stato nella presenza di Dio. Da quel momento fu un uomo diverso, era stato nella presenza di Dio. Ciò cambia un uomo.

85 Charles G. Finney, un avvocato, questo grande avvocato di Filadelfia, ma quando è entrato

nella presenza di Dio, ha abbandonato il suo studio legale ed è diventato un potente predicatore, che questa nazione non ha più avuto. [Spazio vuoto sul nastro. –Ed.] ...noi preghiamo affinché riceviate lo Spirito Santo.

Egli disse: "Io ho lo Spirito Santo. Sono un predicatore".

⁸⁶ Dissero: "Mister Finney, tu sei un grande uomo e sei molto afferrato alla Parola, ma hai bisogno dello Spirito Santo. Noi pregheremo per te". — Delle carine piccole donne.

⁸⁷ Egli ha continuato così. Andava pure tutti i giorni a fare un giro fuori, per pregare, dietro l'ufficio dove lavoravano il suo titolare e gli altri. Un giorno, mentre pregava, sentì come un rumore tra i cespugli. Pensò che fosse il suo titolare che era venuto a cercarlo. Egli saltò subito in piedi. Ed egli ripeteva: "Signore Dio, io credo in Te". Si fermò, smise di pregare, ciò che l'aveva scosso prima di... Si alzò, guardò intorno per vedere cosa fosse stato quel rumore.

⁸⁸ E fu allora che egli entrò nella presenza di Dio. Si rese conto che quel rumore era stato causato per un scopo. Rimase là, le lacrime scorrevano lungo le sue guance. Egli disse: "Forse quelle donne hanno ragione. Avrei vergogna se qualcuno mi vedesse parlare al mio Dio, ma penserei che sia un onore se qualcuno mi vedesse parlare al mio titolare. E quanto più grande è il mio Signore del mio titolare!" Disse: "Signore, perdonami e riempiami con lo Spirito Santo". Egli cominciò a piangere e supplicare. Era nella presenza di Dio. Corse rapidamente nel suo ufficio. Si mise a gridare così forte che dovette nascondersi dietro la porta, dicendo: "Signore, porterò del disonore su di Te. Nascondimi qui finché esca da questa crisi". Perché? Egli era andato nella presenza di Dio. Era un uomo cambiato. I sermoni che aveva l'abitudine di predicare, li predicava di nuovo e delle anime venivano all'altare. Vedete, egli era stato nella presenza di Dio.

⁸⁹ Moody, un piccolo calzolaio, conosceva appena il suo ABC. È vero. La sua grammatica era scarsa. Qualcuno gli disse un giorno: "La tua grammatica fa pena, Mister Moody". Lui rispose: "Sì, ma guadagno delle anime con ciò".

⁹⁰ Un giorno, un editore di giornali ha voluto scrivere un articolo. Egli andò a vedere come quest'uomo poteva riunire una tale folla sotto qualsiasi condizione, un piccolo uomo calvo e via dicendo, con una lunga barba che pendeva, un po' panciuto. Non aveva un bell'aspetto da vedere. Dunque, il giornale gli fece un articolo che diceva: "Niente al mondo potrà farmi comprendere ciò che una persona può vedere in Dwight Moody. È brutto, ha una voce cigolante, ha una barba fino alla cintura ed è calvo come una zucca". E diceva ancora: "Vorreste dirmi perché una persona si sposterebbe per andare a vedere Moody?"

⁹¹ Il manager di Moody, avendo preso conoscenza dell'articolo, disse: "Guarda, Mister Moody, ti leggerò questo". Moody non sapeva leggere. Dunque, egli disse: "Ti leggerò l'editoriale". E lo lesse.

⁹² Moody scrollò semplicemente le spalle, dicendo: "Certamente no, loro vengono a vedere Cristo". Era tutto. Perché? Era stato nella presenza di Dio. Colui che era una volta un fabbricante di soles di scarpe, per farle calzare alle persone, adesso li calzava col Vangelo della pace. Perché? Egli era nella presenza di Dio. Esatto.

⁹³ Una piccola donna un giorno è entrata nella presenza di Dio, così colpevole come potesse essere. Nel momento in cui ha realizzato che era nella presenza di Dio, tutti i suoi peccati le sono stati perdonati, e lei è stata resa anche pura e bianca come un giglio. Oh! Quante persone potrei chiamare, ma il tempo non me lo permette.

⁹⁴ Ma voglio parlare anche un po' di me stesso. Non c'era niente di più misero di me. Dov'ero? Venivo da una famiglia di ubriaconi, una famiglia di assassini, una famiglia di contrabbandieri. E voi ne siete informati, ciascuno di voi lo sa, sapete che tipo di nome noi avevamo qui. Le persone non ci parlavano per strada. In città, se cominciavo a parlare a qualcuno, nessuno mi parlava a meno che non ci fossero altri nei dintorni. Mi parlavano, ma se qualcun altro arrivava, mi lasciavano là. Ed io mi ritrovavo solo a piangere, dicendomi: "No, non è così, non può essere così. Questo è sbagliato".

⁹⁵ Ma un giorno sono entrato nella presenza di Dio. Egli mi ha cambiato e ha fatto di me un altro genere di figlio. La Sua grazia mi ha condotto nella Sua presenza. Non ho mai voluto lasciarla. Sono qui da trent'anni e più adesso, e non vorrei lasciarla. Ho la certezza che ci sarò sempre. Neanche la morte stessa mi separerà mai dalla Sua presenza. No, sarò sempre con Lui.

⁹⁶ Quando per la prima volta ho visto la Sua presenza, ho gridato come Isaia: "Ahimè". Poi Egli mi ha toccato con la Sua grazia. Ero una persona cambiata. Il piccolo rinnegato che aveva l'abitudine di uscire nei paraggi ed agire stupidamente, e via dicendo, è stato cambiato, e da allora sono un Suo figliolo. Da quel tempo ho desiderato dare tutta la mia vita al Suo servizio. Vorrei avere solamente diecimila altre vite per dargliele. Questa comincia ad essere piuttosto consumata adesso, cinquantatré anni sono passati. Circa trentadue di questi anni sono stati nel Vangelo.

⁹⁷ Vorrei averne altri mille anni da passare. Perché? Quando una volta sono stato nella Sua presenza e ho realizzato che c'era Qualcuno che amava l'indesiderato, che c'era Qualcuno che mi amava mentre nessun altro mi amava, che c'era Qualcuno che si preoccupava di me mentre nessun altro si curava di me, allora ho messo le mie braccia intorno alla Sua croce, l'ho stretta a me, ed io e Lui siamo diventati uno. E da allora L'ho amato. Egli ha macchiato il mio petto e il mio cuore col Suo sangue, toccandomi e perdonando i miei peccati, ed io sono felice, questa sera, di essere uno dei Suoi. Non ho mai desiderato lasciare questi luoghi celesti, anche se il tentatore ha provato spesso a persuadermi. Ma sono al sicuro sotto la tenda di Dio, e felice nel Suo amore e nella Sua grazia, ed io vivo di alleluia. Oh, ciò mi rende gioioso.

⁹⁸ Io Gli affido ogni persona stanca. Gli affido voi che non avete speranza. Voi che non siete mai stati nella Sua presenza, la sola cosa da fare è di confessare i vostri peccati e realizzare che siete nell'errore. E Dio ha ordinato questo Angelo, questa sera, chiamato lo Spirito Santo, per togliere tutti i vostri peccati. Poi griderete: "Signore, eccomi, manda me". Poi alzerete le vostre mani e canterete:

Io Lo loderò! Io Lo loderò!

Gloria all'Agnello immolato per i peccatori.

Dategli gloria, voi tutte le genti,

Perché il Suo sangue ha lavato ogni macchia.

Io Lo amo, voi no? Vivendo nella Sua presenza!

⁹⁹ Sono venuto al pulpito, stamattina, mi sentivo talmente male e malato... Ero nel Kentucky la settimana scorsa, con degli amici personali, che sono qui. Se trascorressi molto tempo là, mi ucciderebbero certamente, con la loro gentilezza. Alcune delle migliori cuoche che io conosca sono là. E quando sono pieno da scoppiare: "Fratello Branham, vorresti un po' di questo?" Oh, è così buono, che provo a mandarlo giù. Avevo talmente mangiato che potevo

appena muovermi. Non ho potuto dormire, e mi sono alzato per camminare un po'. Non mi sentivo molto bene quando sono arrivato qui, questa mattina. Ma una volta che entro nella Sua presenza, ciò lo sistema. Questo è sistemato, allora tutto ciò svanisce. Esatto. Oh, vivere nella Sua presenza!

Io Lo loderò! Io Lo loderò!

Gloria all'Agnello immolato per i peccatori.

Dategli gloria, voi tutte le genti,

Perché il Suo sangue ha lavato ogni macchia.

Chiniamo i nostri capi adesso. [Il fratello Branham comincia a canticchiare.]

Perché Egli ha fatto tanto per me,

Ha perdonato le mie trasgressioni,

Ed il Suo sangue ha lavato il mio peccato.

Io Lo loderò! Io Lo loderò!

Gloria all'Agnello immolato per i peccatori.

Dategli gloria, voi tutte le genti,

Perché il Suo sangue ha lavato ogni macchia.

[Il fratello Branham canticchia.]

100 Adesso, se siete qui questa sera... So che la Sua presenza è qui. Allorché ero andato a pregare per una piccola ragazza della chiesa di Dio, lo Spirito Santo è sceso su di me, mentre pregavo per lei. I suoi genitori erano venuti da un campeggio della chiesa di Dio di Anderson. Ed il sorvegliante della chiesa, conoscendo la bambina... i medici avevano dichiarato che la bambina era condannata a morire, la leucemia l'avrebbe portata via. Questa dolce ragazzina era nella fase terminale. Lei ha alzato la sua piccola mano verso di me. Il suo braccio era gonfio e tutto blu a causa delle punture. L'ho guardata, ed ho avuto una visione. I genitori avevano appena letto un libro che avevano laggiù. Non erano informati di queste cose. Il sorvegliante generale del campo aveva detto loro: "Andate con la bambina". Volevano venire in occasione di un servizio di guarigione. Ma ho detto: "Portatela subito". Mi sentivo condotto così.

101 Mentre ero là, lo Spirito Santo mi ha fatto ritornare indietro nella vita di quella bambina, mostrando perché tutto ciò era accaduto, ciò che loro avevano fatto, così come le ambizioni che aveva la ragazzina di essere un giorno una pianista. E la sua mamma si è messa quasi a gridare. Ed il padre ha detto: "È la verità di Dio". È seduto adesso in macchina e ascolta, non è riuscito ad entrare, siede là fuori e ascolta.

102 Un grosso velo d'oscurità era sospeso sopra la bambina. Ed io ho detto: "Satana, sei vinto. Oh Dio, Tu non ha riguardi personali. E tramite la potenza della Tua risurrezione, e come Tuo servitore, caccio questo demonio dalla bambina". Una grande luce splendente è brillata sopra di lei. Ciò era passato. Amen! Che cos'è questo? Certo, Egli è degno di ogni lode!

103 Egli conosce ogni cosa. Conosce il vostro cuore. E voi sapete ciò che pensate, ed Egli lo sa pure. Se c'è un piccolo peccato sospeso su di voi, questa sera, e voi non vorreste andare nella presenza di Dio con ciò, vorreste di nuovo alzare la vostra mano e dire: "Fratello

Branham, prega per me, voglio essere nella Sua presenza in quel giorno, senza colpa". Dio vi benedica. Parecchie mani, Dio li vede. Nella Sua presenza.

104 Adesso, vi dirò cosa fare. Ascoltate attentamente adesso. Fate come Davide ha fatto, da ora mettete il Signore davanti a voi. Mettete il Signore tra voi e questo peccato, qualunque sia questo peccato. Potrebbe essere la menzogna, il rubare, i cattivi pensieri, il cattivo carattere, il bere alcolici, la sigaretta, il gioco d'azzardo, o non so cosa. Potrebbe essere la concupiscenza. Potrebbe essere qualsiasi cosa. Io non so cosa sia. Qualunque cosa sia, mettete il Signore davanti a voi. Ed il vostro cuore si rallegrerà, e la vostra carne riposerà al sicuro, perché sapete che Cristo ha promesso che risusciterebbe questo corpo negli ultimi giorni. Quando Egli apparirà, saremo trasformati nella Sua immagine. Non vorreste farlo adesso mentre preghiamo?

105 Padre nostro celeste, un breve messaggio intervallato da un servitore stanco, ma che pensava solamente a questo argomento, dimorare nella presenza di Dio. E vediamo questa sera l'effetto che ciò ha sui santi uomini di venire nella Tua presenza, quale effetto ciò ha avuto su loro. Dei saggi, dei grandi profeti potenti, ordinati da Dio, ed inviati per predicare la Parola, e tuttavia, incontrando Lui, cadono con la faccia a terra come un uomo morto. Cosa faremo in quel giorno, Signore? Abbiamo riflettuto su ciò. Quaranta o cinquanta hanno riflettuto, Signore, perché hanno alzato le loro mani, i loro cuori dietro le loro mani, hanno pensato di incontrarlo, poiché ne parliamo. Che cosa farebbero se dovessero incontrarlo?

106 Le mie mani, Signore, sono alzate. Cosa farò? Adesso, Padre, ci sono parecchie cose che faccio male. Ho giusto confessato i miei peccati, stamattina, davanti alla chiesa, come Te li ho confessati sulla montagna l'altra mattina, allorché soffiava vento e nevicava, e là, Ti ho supplicato di perdonare la mia stupidità. Ed io temevo di venire davanti ai miei fratelli di cui alcuni mi considerano come Tuo servitore e profeta. E, Signore, siccome detestavo dover venire davanti a loro e dire che è stato un atto stupido aver fatto ciò che ho fatto, ma, oh Dio, è buono per la mia anima di confessare i miei peccati e di non nasconderli. Dunque, per essere onesto davanti a Te e davanti alle persone, io ho confessato ciò, Signore. Ho sbagliato, ho completamente sbagliato. Imploro il Tuo perdono.

107 Poi, Padre, ho fatto trascinare le cose, nel Tuo servizio. Parecchie volte avrei potuto continuare forse più a lungo e non l'ho fatto. Padre, confesso i miei peccati. Voglio che l'Angelo di Dio mi purifichi da ciò tramite il sangue di Gesù. Altre mani si sono alzate, questa sera. Alcuni non hanno forse mai chiesto prima il perdono; ma sono sicuro di questo, se confessiamo i nostri peccati, Dio li cancellerà, li getterà nel mare dell'oblio e non se ne ricorderà mai più.

108 E, Padre, siccome confesso i miei... di essermi comportato male davanti a queste persone, non mi sono comportato come un servitore di Cristo. No. Avevo paura che quest'uomo si arrabbiasse con me e ho pensato... non volevo ferire i suoi sentimenti, ma non ho pensato a ciò che stavo per farTi, Signore. E adesso Ti prego di perdonarmi. Adesso, Padre, so che se Ti chiedo di perdonarmi, me lo concederai e li metterai nel mare dell'oblio per non ricordartene più. Mio Dio, te ne sono riconoscente.

109 Ed io prego affinché Tu permetta ad ogni persona qui, che ha un peccato o è avvolta da ogni genere di peccato, possano toglierlo e mettere il Signore davanti a loro, come ha fatto Davide. Perché adesso noi esclamiamo: "Ahimè, perché ho visto la gloria di Dio. Sono un uomo, una donna, una ragazza, un ragazzo dalle labbra impure". Qualunque cosa siamo, siamo impuri, e noi chiediamo che il sangue di Gesù Cristo, il sacrificio appropriato, ci purifichi

di ogni peccato, per poter rimanere per sempre nella Sua presenza.

110 Fa' che i nostri cuori si rallegrino e che i nostri corpi siano al sicuro uscendo da qui, questa sera, sapendo questo, che quando Gesù verrà, saremo risuscitati con Lui alla Sua somiglianza, e noi Lo incontreremo nell'aria, nel Rapimento, quando il conto alla rovescia si sarà concluso. La settima epoca della chiesa è quasi finita, e noi siamo pronti a decollare.

111 Noi preghiamo, oh Dio, prima che Tu chiuda la porta, che se ce n'è uno qui, stasera, che non è entrato, che si sbrighi ad entrare, perché sentiamo che la porta della misericordia che si trova tra la misericordia ed il giudizio, sta per chiudersi. Quelli che accetteranno la misericordia entreranno. Quelli che non entreranno dovranno subire il giudizio. Dio chiude la porta. Possa non esserci una porta chiusa, questa sera, per nessuno di questi peccatori pentiti. Che noi tutti possiamo avere il perdono e la misericordia. Nel nome di Gesù Cristo.

112 Ed ora, Padre, per i malati e gli afflitti, per coloro che sono nel bisogno, io prego che la Tua grazia provveda a tutto quello di cui hanno bisogno. Possano essi entrare in Cristo, nella Sua presenza. Piazzate Cristo, la promessa di Cristo: "Egli è stato ferito per le mie trasgressioni", sono i miei peccati, "e per le Sue lividure sono stato guarito", poi metto il Signore davanti alla mia malattia. "Egli è alla mia destra e io non sarò affatto smosso", poi cammino con la certezza, confessando che sono guarito, "per le Sue lividure sono stato guarito". Concedilo, Signore, a ciascuno di loro. E noi sappiamo che se confessiamo con le nostre labbra e crediamo nei nostri cuori, abbiamo ciò che chiediamo.

113 Tu hai detto: "Quando dite qualcosa, credete che ciò si è avverato, e voi potete avere ciò che avete chiesto". Noi crediamo ciò, Padre, e crediamo che Tu ci purificherai di tutti i nostri peccati e che guarirai tutte le nostre malattie. Dacci la grazia, Signore, di servirti.

114 Sii con queste persone. Parecchi di loro viaggeranno su queste strade buie, questa sera. Molti di loro percorreranno un lungo tragitto. Fa' che non accada nulla a loro, Signore. Hanno viaggiato attraverso il paese per venire qui ad ascoltare il conto alla rovescia, per vedere quanto vicini siamo alla fine del tempo. Adesso, ho chiesto ad essi di andare mettendo Dio davanti a loro, sempre davanti a loro, davanti ad ogni altra cosa. Prima del loro viaggio, prima della loro partenza, prima di alzarsi, una volta a letto, sempre prima di dormire, ovunque sia, mettete prima Dio. "Perché Egli è alla mia destra, ed io non sarò affatto smosso". Che i loro cuori si rallegrino di sapere che ottengono ciò che hanno chiesto, perché Dio l'ha promesso, e la loro carne riposerà al sicuro. Concedilo, Signore, perché lo chiediamo nel nome di Gesù Cristo. Amen.

Io Lo loderò! Io Lo loderò!

Gloria all'Agnello immolato per i peccatori.

Dategli gloria, voi tutte le genti,

Perché il Suo sangue ha lavato ogni macchia.

115 Adesso, credete di avere posto il Signore tra voi ed i vostri peccati, tra voi e le vostre malattie, tra voi ed i vostri errori, tra voi e le vostre abitudini? "Il Signore è sempre davanti a me, ed io sono nella Sua presenza". La prossima volta che sarò sul punto di accendere una sigaretta: "Il Signore è sempre davanti a me, ed io sono nella Sua presenza". La prossima volta che sarò sul punto di concupire: "Il Signore è sempre davanti a me". La prossima volta che sarò sul punto di dire qualcosa di falso: "Il Signore è sempre davanti a me". La prossima volta che sarò sul punto di dire una cosa cattiva: "Il Signore è sempre davanti a me, io non sarò affatto smosso". Amen! Io vivrò nella Sua presenza ogni giorno, nei miei comportamenti,

nel mio parlare, io camminerò come se il Signore fosse davanti a me, perché questa sera l'ho messo davanti a me. Io non sarò affatto smosso. Lo amate?

116 Alziamoci in piedi adesso. Oh, mi sento proprio bene. Mi sento come se non volessi ritornare a casa. Sapete, sono solamente le 20:35. Sono circa due ore in anticipo. Non è meraviglioso? Oh! Ma mentre ce ne andiamo, ricordiamoci che dobbiamo prendere il nome di Gesù con noi, come uno scudo contro ogni insidia. E quando le tentazioni ci circondano, per provare a trattenerci... oh, ricordatevi di questo: sussurate quel santo Nome in preghiera.

Prendi teco il nome di Gesù,

Figlio di dolore e di sofferenza;

Egli gioia e conforto ti darà,

Prendilo ovunque vai.

Prezioso nome, O come è dolce,

Speranza in terra e gioia in cielo.

Prezioso nome, O come è dolce,

Speranza in terra e gioia in cielo.

117 Quanti amano il nostro pastore, il fratello Neville? Non siete riconoscenti al Signore per un buono ed onesto uomo, al suo posto ogni giorno, che crede il Vangelo, e che fa un lavoro meraviglioso ubbidendo ai comandamenti di Dio, predicando la Parola, e mantenendo sempre questa meravigliosa atmosfera spirituale nella chiesa. Ricordatevi, ho visto tutto la Costa Est, ho attraversato il Sud, ho risalito la Costa Ovest, ed attraverso il Canada, e non ho trovato una chiesa così spirituale come questa chiesa. Sono andati a seminare, sì, o il fanatismo, o la bizzarria, o sono così freddi che non si può più muoverli. È tutto. Adesso, vi amate gli uni gli altri? Stringetevi la mano gli uni gli altri, e dite: "Lode al Signore".

Prendi teco il nome di Gesù,

Come uno scudo contro ogni insidia

Quando le tentazioni ci circondano (cosa fai?)

Sussurra quel santo nome in preghiera.

Prezioso nome, O come è dolce,

Speranza in terra e gioia in cielo.

Prezioso nome, O come è dolce,

Speranza in terra e gioia in cielo.

Chiniamo i nostri capi adesso. Molto delicatamente, non dimentichiamo ciò adesso. Cantiamo di nuovo questo verso.

Prendi teco il nome di Gesù, (per che cosa?)

Come uno scudo contro ogni insidia (quando Satana cerca di tenderti un'insidia)

Quando le tentazioni ci circondano (cosa fai?)

Sussurra quel santo nome in preghiera. ("Perché il Signore è davanti a me, io non sarò affatto smosso!")

Prezioso nome, O come è dolce...
